

Roma, 15 aprile 2008

## Direzione Sanità

Azioni previste nell'arco di piano

# Direzione Sanità – Azioni organizzative (1/3)

---

**Le profonde modifiche organizzative che hanno interessato le FS in quest ultimo decennio, comportando una forte riduzione sia degli impianti di produzione che della popolazione lavorativa, hanno fatto venir meno le motivazioni ed i presupposti che a suo tempo richiesero l istituzione delle sedi sanitarie di Foggia e di Pisa.**

**Il bacino di utenza ferroviaria facente capo ai due impianti si è sensibilmente ridotto ed oggi non giustifica più i costi di struttura sopportati.**

**Esistono le condizioni per concentrare a Bari ed a Firenze le attività di Foggia [entro il 2008] e Pisa [entro il 2009].**

# Direzione Sanità – Azioni organizzative (2/3)

**Per effetto delle raccomandazioni dell OMS, le disposizioni normative ed i nuovi protocolli prevedono un uso sempre più residuale della diagnostica radiologica.**

**Questo comporta una costante continua sensibile riduzione dei volumi di attività facenti capo a tale settore.**

**Conseguentemente non saranno più effettuati investimenti in nuove apparecchiature che non troverebbero adeguato utilizzo e, gradualmente, nell arco di piano, l attività di diagnostica radiologica non sarà più effettuata direttamente.**

**Le risorse impegnate in tale attività [*17 Tecnici di radiologia*], che già oggi presenta volumi che non giustificano una risorsa dedicata a tempo pieno, verranno gradualmente riqualificate ed impegnate in altri settori di attività.**

# Direzione Sanità – Azioni organizzative (3/3)

**I rapporti fra volumi di attività e risorse utilizzate evidenziano una situazione a macchia di leopardo con forti divaricazioni fra le varie realtà. A fronte di alcune realtà con un buon livello di efficienza esistono diverse realtà con livelli di efficienza inadeguati.**

**Nell'arco di piano si opererà per portare tutte le realtà ad un livello di efficienza adeguato. Questo si realizzerà con una diffusa azione di marketing esteso per incrementare i volumi di attività relativi alla clientela esterna e con:**

**□ blocco del turn-over ed agevolazione delle uscite nelle realtà/settori che presentano valori di produttività insoddisfacenti, accompagnato da azioni mirate di formazione e riqualificazione professionale;**

**□ mantenimento e miglioramento dei livelli di efficienza nelle rimanenti realtà territoriali, utilizzando le leve della formazione, della mobilità territoriale/professionale, ricorrendo anche, ove necessario, ad ingressi mirati.**